

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 981 del 10/05/2019

Avrà durata fino al 31 dicembre 2021

Protonterapia: prorogato l'accordo con la Regione Veneto

Prorogato, fino al 31 dicembre 2021, lo schema di accordo con il Veneto per consentire ai pazienti della Regione di usufruire del Centro di protonterapia di Trento. Oggi la decisione della Giunta provinciale, su indicazione dell'assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia. L'accordo, che sarà sottoscritto nei prossimi giorni, cesserà in caso di emanazione delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza specialistica. Le prestazioni di protonterapia, infatti, per la cura patologie tumorali, sono state ricomprese nei livelli essenziali di assistenza (LEA) con decreto ministeriale del gennaio 2017, ma, come tutta la disciplina riguardante l'assistenza specialistica, non risultano in vigore perché non è ancora stato approvato il decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Unità operativa dell'ospedale Santa Chiara di Trento, il Centro di Protonterapia è una struttura altamente specialistica dedicata alla cura dei tumori, che svolge anche attività di ricerca nell'ambito clinico, preclinico, spaziale, dei sensori e delle infrastrutture.

La protonterapia è un trattamento radiante di precisione che utilizza particelle pesanti – i protoni – per irradiare le cellule tumorali con estrema precisione, risparmiando i tessuti sani intorno alla lesione.

Il Centro dispone di due sale dotate di *gantry* (ovvero la struttura che permette di indirizzare con grande precisione le radiazioni, ruotando a 360° intorno al paziente) e di una sala ad uso sperimentale e di ricerca, dotata di un fascio fisso.

Attualmente, Trento è l'unico centro di protonterapia afferente ad un'azienda sanitaria pubblica in attività in Europa ed è l'unico in Italia ad essere dotato di *gantry* e della tecnologia PBS (*pencil beam scanning*) per l'erogazione del fascio di protoni.

Il primo paziente adulto è stato trattato il 22 ottobre 2014: nel corso dei primi quattro anni di attività, lo studio e l'esperienza maturate dal personale del Centro hanno consentito di allargare progressivamente le tipologie di tumore trattate, conseguendo una serie di importanti primati scientifici a livello nazionale ed internazionale.

Nel corso del 2018 sono stati trattati 301 pazienti provenienti dal Trentino, dall'Italia e dall'estero, circa il 25% dei pazienti provengono dal Veneto.

(at)